CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2000

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a £. 1.174 miliardi e 59 milioni.

L'importo di cui sopra è costituito per £. 1.172 miliardi e 294 milioni dal gettito contributivo relativo ai medesimi Fondi Speciali, e per l'ulteriore somma di £. 1 miliardo e 765 milioni da entrate straordinarie per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in milioni di lire, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle attuali Aziende Sanitarie Locali, dagli altri Enti che hanno applicato ai Sanitari convenzionati gli accordi nazionali di categoria, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali.

Fondo Speciale	Anno 1998	Anno 1999	Rif. 1998%	Anno 2000	Rif. 1999 %
Generici	785.335	820.927	+ 4,53	920.531	+ 12,13
Ambulatoriali	221.653	221.511	– 0,06	215.187	– 2,85
Specialisti	24.667	27.322	+ 10,76	25.306	– 7,38
Totale	**1.031.565**	**1.069.760**	**+ 3,70**	**1.161.024**	**+ 8,53**

L'esame dei dati sopra riportati evidenzia, per il 2000, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile globalmente nell'8,53% al netto delle entrate straordinarie. Si ribadisce, come già più sopra illustrato, che tale incremento dipende in massima parte dalla contabilizzazione dell'adeguamento contributivo conseguente ai rinnovi degli Accordi collettivi nazionali di categoria per i sanitari convenzionati, intervenuti nel corso dell'anno 2000, fatto, questo, che ha condotto anche alla corresponsione di arretrati relativi all'esercizio 1999.

Analisi della contribuzione

Il gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei medici convenzionati con il S.S.N. è stato pari a £. 1.172.293.775.000 (al lordo di restituzioni, rimborsi vari e trasferimento di contributi ad altri Enti per effetto della ricongiunzione di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 45), di cui £. 1.161.024.551.000 pervenute dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli altri Enti versanti, £.8.161.796.000 derivanti da contributi di riscatto e £. 3.107.428.000 per ricongiunzioni.

Per effetto delle entrate straordinarie relative a recuperi di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti, pari a £. 1.765.473.000, il totale complessivo delle entrate ammonta a £. 1.174.059.248.000.

Il gettito contributivo è così suddiviso:

per il Fondo medici di medicina generale:		
- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£.	920.531.143.560
- Riscatti (interessi compresi)	£.	4.748.489.821
- Ricongiunzioni	£.	1.717.618.542
		926.997.251.923
- Entrate straordinarie	£.	1.280.150.067
totale entrate	**£.**	**928.277.401.990**
per il Fondo specialisti ambulatoriali:		
- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£.	215.187.396.440
- Riscatti (interessi compresi)	£.	3.215.699.126
- Ricongiunzioni	£.	1.178.441.000
	£.	219.581.536.566
- Entrate straordinarie	£.	332.775.405
totale entrate	**£.**	**219.914.311.971**
per il Fondo specialisti esterni:		
- Contributi del S.S.N. ed altri Enti	£.	25.306.011.879
- Riscatti (interessi compresi)	£.	197.606.689
- Ricongiunzioni	£.	211.367.767
	£.	25.714.986.335
- Entrate straordinarie	£.	152.547.686
totale entrate	**£.**	**25.867.534.021**

Contributi di riscatto versati ai Fondi:				
- Riscatti in corso di pagamento comprensivi di interessi	n.	1.358	£.	8.161.795.636

così distinti:

Fondo medici di medicina generale				
- riscatto periodi precontributivi	n.	4	£.	44.645.493
- riscatto anni laurea	n.	791	£.	4.147.132.073
- interessi			£.	556.712.255

Fondo specialisti ambulatoriali				
- riscatto periodi precontributivi	n.	18	£.	66.823.331
- riscatto anni laurea	n.	426	£.	2.343.690.400
- riscatto di allineamento	n.	68	£.	371.995.664
- riscatto indennità integrativa spec.	n.	1	£.	18.616.520
- interessi			£.	414.573.211
Fondo specialisti esterni				
- riscatto periodi precontributivi	n.	3	£.	18.283.810
- riscatto anni laurea	n.	47	£.	161.811.899
- interessi			£.	17.510.980

Per una maggiore comprensione dei dati sopra riportati relativi ai contributi di riscatto, si è ritenuto di dover includere nel computo numerico delle posizioni anche quelle relative ai pensionati che effettuano il pagamento del debito residuo di riscatto mediante trattenuta del 20% dell'importo della pensione.

Il numero dei riscatti degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente diminuito di oltre il 42%, così come risulta diminuito di oltre il 37% il numero dei riscatti di allineamento orario per il Fondo Ambulatoriali.

Con riferimento a tutte le forme di riscatto, si registra una complessiva diminuzione delle entrate, riconducibile alla riduzione della propensione ad avvalersi del beneficio, a causa dei costi mediamente elevati dell'operazione e del regime fiscale ancora vigente nel 2000, non particolarmente favorevole. Va inoltre rilevato che le modifiche regolamentari relative alla disciplina dei riscatti dei Fondi Speciali, aventi decorrenza dal 1° gennaio 1999, sono state approvate dai Ministeri vigilanti solo il 5 luglio 2000, con nota pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del successivo 23 agosto; soltanto da allora l'Ente ha quindi potuto armonizzare la propria procedura interna con la nuova disciplina e conformare ad essa le procedure informatiche di supporto. Per questo motivo l'evasione della maggior parte delle domande presentate a partire dal 1° gennaio 1999 – fatti salvi i casi più urgenti- è stata avviata solo negli ultimi mesi dell'anno e l'accettazione degli interessati non è potuta pervenire prima del 2001.

In prospettiva, deve comunque registrarsi un aumento esponenziale delle domande di riscatto presentate a partire dal 2000 ed in corso di evasione; questo settore è stato infatti sensibilmente rivitalizzato dagli incentivi fiscali introdotti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, che consente, a partire dal 1° gennaio 2001, la totale deduzione dall'imponibile fiscale dei contributi, quali appunto quelli di riscatto, versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza.

Dall'esame dei dati, si rileva infine che il riscatto dei periodi precontributivi può dirsi pressoché esaurito, dato il notevole lasso di tempo ormai trascorso dall'inizio della contribuzione ai Fondi interessati. Allo stesso modo, può dirsi estinta la tipologia del riscatto dell'indennità integrativa speciale presso il Fondo Specialisti ambulatoriali; ciò alla luce delle posizioni assunte dal Ministero della Sanità, che ha ritenuto legittimo il ripristino della corresponsione del "compenso aggiuntivo" (istituto contrattuale introdotto in sostituzione delle cosiddette "quote di caro vita") in favore di tutti quei sanitari convenzionati con il S.S.N. che non ne godevano e che quindi avevano beneficiato del riscatto per mantenere immutata la propria posizione contributiva.

Ricongiunzione attiva

Un discorso a parte merita l'attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti. In questo settore, l'Ente ha già dallo scorso anno completato la ristrutturazione dell'archivio delle domande presentate dagli interessati, per renderne più agevole l'evasione, in presenza della necessaria documentazione trasmessa dagli altri enti previdenziali coinvolti. Nel corso del 2000, l'impianto di archiviazione, ormai realizzato, ha consentito la catalogazione con le medesime modalità delle nuove domande, il cui numero ha subìto un sensibile aumento.

Nell'esercizio finanziario appena trascorso, gli Uffici si sono dedicati in modo particolare all'evasione delle domande complete della necessaria documentazione, anche se non possono ancora contare, per la liquidazione, su procedure informatiche complete, ma soltanto su strumenti di supporto parziale. La particolare situazione dei riscatti, la cui liquidazione è stata – per le ragioni più sopra esposte – molto limitata, ha infatti consentito di indirizzare la relativa forza lavoro sulle domande di ricongiunzione, per le quali è indispensabile una significativa esperienza ed una particolare conoscenza delle diverse normative previdenziali.

Gli Uffici restano pertanto impegnati ad evadere nel più breve tempo possibile le domande complete delle certificazioni prescritte, il cui numero (pari a circa 1.200 unità) rappresenta tuttavia solo una minima percentuale di quelle complessivamente presentate dai professionisti interessati ed in attesa di evasione (circa 6.700 unità). Il ritardo che di norma contraddistingue l'iter di evasione delle domande dipende appunto in massima parte dai tempi di acquisizione dei tabulati dei contributi e dei corrispondenti compensi, relativamente contenuti con riferimento all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L., ma solitamente assai lunghi se – come accade nella maggior parte dei casi – il professionista deve ricongiungere posizioni costituite presso l'I.N.P.D.A.P..

Per valutare compiutamente le prospettive del settore, occorre continuare a seguire con attenzione le relative modifiche giurisprudenziali e normative. Possono comunque dirsi in qualche misura circoscritti i possibili effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 65/99, che – come si ricorderà - fissava il principio secondo cui se i liberi professionisti non hanno maturato il diritto alla pensione in nessuna delle gestioni previdenziali alle quali hanno versato contributi, possono chiedere la totalizzazione dei periodi assicurativi in alternativa alla ricongiunzione onerosa. Il legislatore ha infatti recepito tale principio, senza tuttavia apportarvi alcuna estensione o modifica, nell'art. 71 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001), sicché dovrebbero essere venuti meno i progetti di alcune parti politiche, che avevano viceversa elaborato disegni di legge per estendere il principio della totalizzazione gratuita a tutti i casi in cui il professionista potesse contare su più posizioni previdenziali presso Enti diversi, indipendentemente dalla presenza di diritto a pensione a carico di uno di essi. Non sembra quindi allo stato praticabile l'ipotesi, precedentemente ventilata, che molti dei professionisti che hanno già presentato domanda di ricongiunzione potrebbero rinunciare ad avvalersi di tale beneficio, in favore della totalizzazione, in quanto per la quasi totalità di essi ciò sarebbe precluso dalla contemporanea iscrizione al Fondo di previdenza generale, gestione che darebbe comunque luogo alla erogazione di una prestazione pensionistica.

Allo stato, si riscontrano invece già gli effetti, nel senso di un incremento del numero delle domande di ricongiunzione presentate e del numero delle relative richieste accettate dagli interessati, degli incentivi fiscali contenuti nel decreto legislativo 47 / 2000 più sopra citato, che prevede, sempre a partire dal 2001, la totale deduzione dall'imponibile fiscale dei contributi facoltativi versati a gestio-

ni obbligatorie "*ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi*".

In attesa dei futuri sviluppi del settore, comunque deve già nell'esercizio in esame registrarsi un notevole incremento dei valori legati alla ricongiunzione attiva presso i Fondi Speciali dell'E.N.P.A.M.. Nel 2000 le entrate complessive a tale titolo sono state di £. 3.107.427.309, pari ad oltre tre volte l'importo di quelle registrate nel 1999 (corrispondenti a £. 968.396.199).

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande di ricongiunzione passiva, le uscite relative alla contribuzione trasferita dall'ENPAM ad altri enti previdenziali sono state sostanzialmente equivalenti alle entrate per ricongiunzione attiva, attestandosi su un importo di £. 3.147.356.884 complessive.

PRESTAZIONI EROGATE NELL'ESERCIZIO 2000

Andamento delle prestazioni in pensione erogate dai singoli Fondi
A titolo informativo, prima dell'analisi delle prestazioni dell'anno, si riporta di seguito il numero dei pensionati dei Fondi Speciali riferito agli ultimi dieci anni di attività.

Pensioni ordinarie

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
- nel 1991	4.245	2.004	1.090
- nel 1992	5.123	2.416	1.348
- nel 1993	5.454	2.815	1.637
- nel 1994	6.486	3.355	1.958
- nel 1995	7.159	3.666	2.144
- nel 1996	8.197	3.950	2.291
- nel 1997	8.939	4.202	2.409
- nel 1998	9.560	4.495	2.544
- nel 1999	10.005	4.662	2.610
- nel 2000	10.652	4.908	2.789

Pensioni di invalidità permanente

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
- nel 1991	616	216	122
- nel 1992	668	235	126
- nel 1993	649	229	99
- nel 1994	591	215	107
- nel 1995	622	228	109
- nel 1996	590	213	100
- nel 1997	580	212	96
- nel 1998	591	216	95
- nel 1999	579	217	101
- nel 2000	604	220	99

Pensioni a superstiti

	Fondo Medici di Medicina Generale	Fondo Medici Ambulatoriali	Fondo Medici Specialisti Esterni
- nel 1991	10.117	4.245	2.994
- nel 1992	10.672	4.442	3.085
- nel 1993	9.651	4.406	2.940
- nel 1994	9.851	4.205	2.799
- nel 1995	10.034	4.284	2.787
- nel 1996	10.189	4.351	2.793
- nel 1997	10.380	4.405	2.767
- nel 1998	10.667	4.493	2.793
- nel 1999	10.893	4.574	2.815
- nel 2000	11.476	4.777	2.885

Analisi della spesa previdenziale

Nella spesa per prestazioni si è tenuto conto delle domande pervenute nel 2000, liquidate nell'esercizio di competenza, e di quelle da liquidare negli esercizi successivi; per quanto attiene ai conguagli delle indennità in capitale, ci si riferisce alle riliquidazioni di prestazioni già corrisposte negli anni 1999/2000.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2000, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, può essere rilevato dai prospetti appresso riportati:

PER IL FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

- trattamenti definitivi in capitale	n. 538	£. 27.421 milioni
- totale pensionati	n. 10.652	£. 558.286 milioni
(+ 1053 nuove pens. - 406 eliminazioni)		
Totale		**£. 585.707 milioni**

(contro £. 561 miliardi e 394 milioni del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 4,33%, è totalmente addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 6,23%, solo in parte ammortizzato dalla contrazione delle uscite per indennità in capitale, pari al 23,49%, percentualmente più elevata, ma di entità più ridotta).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

- totale pensionati	n. 604	£. 34.745 milioni
(+ 41 nuove pens. - 16 eliminazioni)		

(con una diminuzione dell'1,98% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

- pensioni in erogazione	n. 11.476	£. 261.498 milioni
(+ 783 nuove pens.- 200 eliminazioni)		

(con un aumento del 5,13% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 109.184	£. 12.059 milioni

(con un aumento del 48,8% circa del numero delle giornate liquidate e del 14,79% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a £. 110.445 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 966).

Nel 2000 sono state contabilizzate ***uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive),*** relative a n. 45 iscritti per £. 1.902.516.138.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per ***prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2000*** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 2.767.727.131. Grazie al passaggio, avvenuto a partire dal mese di maggio 2000, delle modalità di pagamento della pensione da ratei bimestrali posticipati a ratei mensili anticipati, questo importo ha già subìto una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio, mentre nell'esercizio 2001 ci si attende la quasi completa eliminazione del fenomeno.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a £. 893 miliardi e 143 milioni, con un incremento del 4,55% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di £. 1.104.864.654, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di £.509.661.699. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Generici, portandolo a £. 894.758 milioni.

PER IL FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI AMBULATORIALI

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

- trattamenti definitivi in capitale	n. 169	£. 7.456 milioni
- totale pensionati	n. 4.908	£. 149.115 milioni
(+ 469 nuove pens.- 223 eliminazioni)		
Totale		**£. 156.571 milioni**

(contro £. 148 miliardi e 149 milioni del precedente esercizio, con un aumento del 5,68%).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

- totale pensionati n. 220 £. 6.821 milioni
  (+ 13 nuove pens.- 10 eliminazioni)

(con una riduzione del 4,13% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

- pensioni in erogazione n. 4.777 £. 45.437 milioni
  (+ 293 nuove pens.- 90 eliminazioni)

(con un aumento del 6,03% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati n. 7.128 £. 981 milioni

(con un aumento del 20,67% circa nel numero delle giornate assistite e dello 0,1% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a £. 137.679 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 49).

Nel 2000 sono state contabilizzate ***uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive)***, relative a n. 45 iscritti per £.1.055.664.886.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2000 (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 592.995.535. Grazie al passaggio, avvenuto a partire dal mese di maggio 2000, delle modalità di pagamento della pensione da ratei bimestrali posticipati a ratei mensili anticipati, questo importo ha già subìto una sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio, mentre nell'esercizio 2001 ci si attende la quasi completa eliminazione del fenomeno.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi e comprese le ricongiunzioni, è stato pari a £. 210.273 milioni, con un aumento del 5,69% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di £. 367.786.951, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di £.963.039.041. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti ambulatoriali, portandolo a £. 211.604 milioni.

PER IL FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

- trattamenti definitivi in capitale	n. 118	£.	3.780 milioni
- totale pensionati	n. 2.789	£.	34.316 milioni
(+ 304 nuove pens.- 125 eliminazioni)			
Totale		**£.**	**38.096 milioni**

(contro £. 38 miliardi e 627 milioni del precedente esercizio; la riduzione della spesa complessiva, pari all'1,37% rispetto al 1999, è determinato dall'incremento della spesa per pensioni, pari al 6,85%, e dal decremento delle uscite per indennità in capitale, pari al 41,95%).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

- totale pensionati	n. 99	£.	1.515 milioni
(+ 3 nuove pens. - 5 eliminazioni)			

(con un aumento del 5,65% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

- pensioni in erogazione	n. 2.885	£.	15.080 milioni
(+ 128 nuove pens. - 58 eliminazioni)			

(con un aumento del 4,74% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

- assegni giornalieri liquidati	n. 423	£.	83 milioni

(con una diminuzione del 50,35% circa nel numero delle giornate assistite e del 57,65% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a £. 196.652 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 4).

La consistente riduzione delle spese per prestazioni di invalidità temporanea dipende da fattori che devono ritenersi assolutamente occasionali, come, nel caso di specie, la riduzione di alcune unità (da 8 a 4) degli iscritti assistiti; infatti, in un Fondo come quello in esame, caratterizzato da una popolazione di iscritti attivi e da valori globali di bilancio piuttosto limitati, scostamenti marginali in termini assoluti possono viceversa apparire rilevanti se confrontati con i precedenti esercizi.

Nel 2000 sono state contabilizzate ***uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive)***, relative a n. 5 iscritti per £.189.175.860.

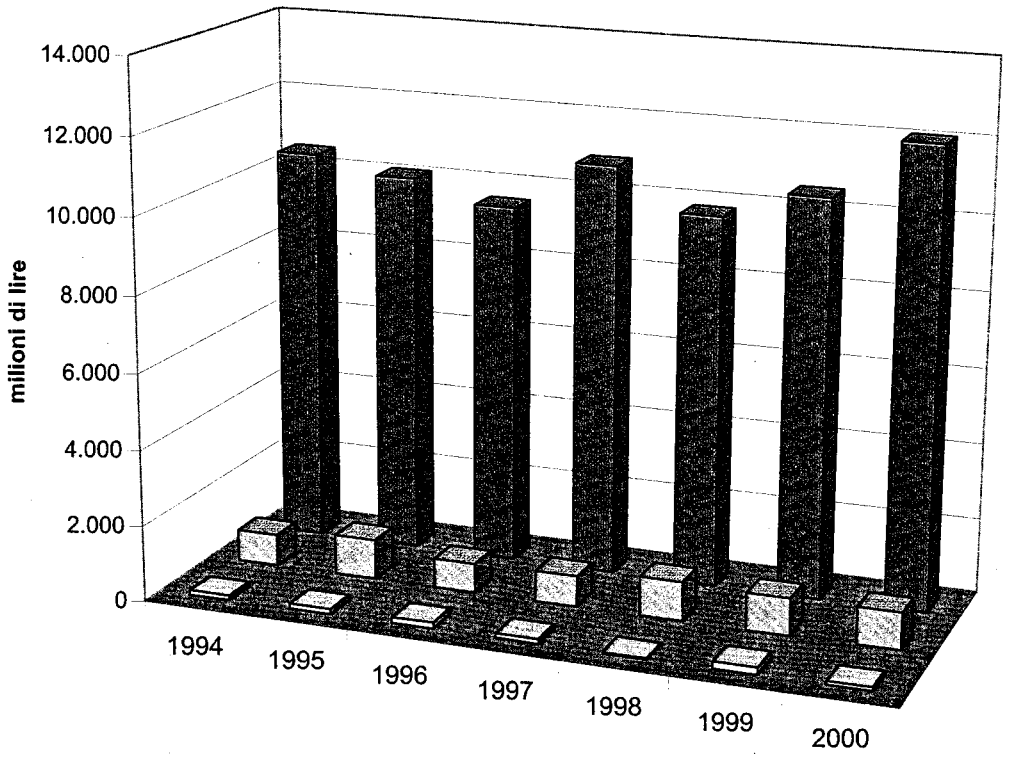
Sono state inoltre recuperate al Fondo, per ***prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2000*** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), £. 160.022.755. Grazie al passaggio, avvenuto a partire dal mese di maggio 2000, delle modalità di pagamento della pensione da ratei bimestrali posticipati a ratei mensili anticipati, questo importo si è mantenuto pressoché stabile, mentre nell'esercizio 2001 ci si attende la quasi completa eliminazione del fenomeno.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a £. 54.805 milioni, con un incremento dello 0,35% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di £. 14.204.462, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un importo di £.9.219.358. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti ambulatoriali, portandolo a £. 54.828 milioni.

FONDI SPECIALI
PRESTAZIONI PER INVALIDITÀ TEMPORANEA



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2000 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di £. 453.267.388.567, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di £. 7.577.175.196.978.

Il risultato positivo dell'esercizio risulta ancor più consistente, di oltre £. 67 miliardi, di quello dell'anno precedente; il 2000 infatti ha potuto beneficiare degli aumenti contributivi derivanti dall'intervenuto rinnovo degli Accordi collettivi nazionali delle categorie dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale, accordi recepiti con DD.PP.RR. 28 luglio 2000 nn. 270, 271 e 272 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale il 2 ottobre 2000. Gli aumenti contributivi derivano non solo dall'adeguamento dei compensi costituenti la base imponibile, ma anche dall'incremento di mezzo punto percentuale dell'aliquota contributiva per i medici di medicina generale, della medicina dei servizi e guardia medica e pediatri, con positivi riflessi sull'equilibrio finanziario del relativo Fondo anche per gli anni futuri.

Nell'esercizio si è verificata, come previsto, la ripresa dell'andamento di crescita della contribuzione proporzionale applicata al reddito della libera professione (oltre 20 miliardi in più rispetto all'esercizio precedente), dopo la contrazione subita nel 1999 da tale tipo di contribuzione, dovuta alla restrizione della base imponibile per effetto dell'elevazione, introdotta nel 1998, della soglia di reddito coperta dalla contribuzione minima obbligatoria.

Le entrate contributive si sono incrementate globalmente di £.144.854.062.637 mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata rispetto all'esercizio precedente di £. 60.969.155.164.

Per converso, ha inciso in maniera rilevante sul risultato economico dell'esercizio l'incremento delle spese di manutenzione e gestione del patrimonio immobiliare, già notevoli nell'esercizio precedente ed ulteriormente incrementatesi di circa 10 miliardi (spesa complessiva £. 138.696.667.243); ciò è dovuto alla prosecuzione ed accelerazione dell'attuazione del programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora; il Collegio si riserva di verificare nei prossimi esercizi l'auspicato possibile ritorno in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in milioni di lire):

	Entrate Contributive	**Prestazioni Previdenziali**	**Differenza**
- Fondo Prev.Generale Qt. A	483.316	263.295	+ 220.021
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	295.459	17.983	+ 277.476
- Fondo Prev.Generici	926.997	893.143	+ 33.854
- Fondo Prev.Ambulatoriali	219.581	210.273	+ 9.308
- Fondo Prev.Specialisti	25.715	54.804	- 29.089

Nella situazione patrimoniale si riscontra il consistente incremento degli investimenti mobiliari (+£. 356 miliardi), raddoppiati rispetto all'esercizio precedente: l'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti in misura rilevante, nell'ottica di una più equilibrata diversificazione del patrimonio, che risulta ancora posizionato prevalentemente e storicamente nel settore immobiliare.

Il Collegio ritiene congrui e prudenziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato (accantonamento dell'esercizio di £. 38.458.301.439 che fanno ascendere a £. 237 miliardi la consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili). In particolare risulta coerente con il prezzo di vendita già deliberato l'accantonamento al fondo per l'immobile in Piacenza a Via dei Mille, la cui operazione di vendita è stata decisa in considerazione dei rilevanti interventi manutentivi e di messa a norma necessari, con un costo prevedibile troppo elevato rispetto ai possibili futuri ritorni economici di maggiore redditività, analogamente a quanto operato nel precedente esercizio per la vendita, poi effettuata nel 2000, degli immobili in Pescasseroli – Residence "Primula", Milano – via Urbino 9 e Reggio Calabria – via del Trabocchetto. Il Collegio prende atto che gli scostamenti rilevati potrebbero essere ampiamente compensati qualora dovessero realizzarsi le ben più consistenti plusvalenze insite in quegli immobili per i quali i prezzi medi correnti desunti dal mercato risultano superiori ai valori iscritti in bilancio.

Risalta nella situazione patrimoniale il rilevante importo della voce "crediti verso gli iscritti", pari a £. 569.529.297.829, con un incremento di oltre £. 507 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Purtroppo la Fondazione Enpam ha potuto incassare solo una minima parte dei contributi obbligatori e di maternità iscritti a ruolo per via del mancato recapito ai medici, nei tempi previsti, delle cartelle di pagamento da parte dei Concessionari del servizio di riscossione.

Le cartelle sono state recapitate solo a partire dall'ultimo bimestre dell'anno ed il relativo flusso contributivo ha cominciato a prendere consistenza solo nei primi mesi del 2001. Il Collegio prende atto della tempestiva consegna dei ruoli al Consorzio dei Concessionari da parte dell'Ente, avvenuta fin dal 25.11.1999, e della altrettanto tempestiva denuncia dei possibili e paventati ritardi nell'emissione dei ruoli, effettuata dal Presidente dell'Ente al Ministero delle Finanze il 28 gennaio 2000, ritardi poi effettivamente verificatisi per la mancata emanazione in tempo utile del decreto ministeriale che doveva stabilire l'aggio dei concessionari, e che è poi intervenuta solo il 4 agosto 2000.

Il Collegio rileva che, come denunciato dall'Ente, il ritardo nella emissione delle cartelle ha comportato una forte contrazione delle disponibilità di cassa ed una sofferenza economico-finanziaria per il mancato temporaneo impiego delle risorse in attività produttive.